

OIL&NONOIL: LA SFIDA GEOPOLITICA DELL'IDROGENO, PER L'ITALIA NUOVI SCENARI NEL MEDITERRANEO

Verona, 26 novembre 2021 - Diversi membri del Parlamento italiano e di quello europeo si sono confrontati oggi sul tema *“La sfida dell'idrogeno tra geopolitica e nuovi equilibri”*, oggetto di un convegno organizzato dal salone Oil&nonOil, a Veronafiere, nella terza e ultima giornata della 16ma edizione. Il Mediterraneo è stato lo sbocco, per così dire, naturale del dibattito, che ha avuto un orizzonte ampio, di carattere culturale oltre che economico, e al quale ha partecipato anche Nader Akkad, Imam della Grande Moschea di Roma.

Ad aprire i lavori un intervento di **Ettore Rosato, vicepresidente della Camera dei deputati**, che ha auspicato una nuova partenza dopo la pandemia, premettendo tuttavia che *“ogni giorno dovremmo spendere cento milioni di euro”* e che ciò significa *“correre, anche in settori in cui è difficile”*, come nel caso dell'idrogeno. Rosato ha sottolineato che serve *“una grande consapevolezza”* sia nel pubblico sia nel privato dell'importanza di *“una sfida che con possiamo perdere”* e ha ricordato che *“gli investimenti sull'idrogeno non hanno una redditività immediata”*. Tuttavia, a suo parere, *“nel panorama italiano ci sono aziende ed esperienze che possono sfruttare questa occasione anche per un lavoro di presenza nel mondo”*.

Andrea Cozzolino, presidente della Delegazione per le relazioni con i paesi del Maghreb e l'Unione del Maghreb arabo (Dmag) del Parlamento europeo, ha evidenziato le due fasi del processo di transizione: *“una fino al 2030 che avrà un impatto soprattutto sul ciclo industriale e una dal 2030 al 2050 che avrà un impatto sul sistema dei trasporti, la mobilità, le case”*. Per l'eurodeputato *“l'idrogeno ci apre una prospettiva di sviluppo di rapporto con il Mediterraneo straordinaria. Possiamo aprire uno scenario del tutto inedito soprattutto con alcuni Paesi”*, a vantaggio loro e delle nostre imprese. Cozzolino si è soffermato sui tre con i quali lavora nelle commissioni miste dell'Ue: Tunisia, Algeria e Marocco, in particolare quest'ultimo, *“il Paese più stabile e sicuro del Mediterraneo”*.

Per **Nader Akkad, Imam della Grande Moschea di Roma**, la transizione ecologica mette il mondo arabo davanti a *“sfide che riguardano la condivisione delle risorse col pianeta”*. L'Imam ha elencato diversi Paesi interessati all'idrogeno, come l'Algeria, o già avanti nello sviluppo, come gli Emirati Arabi Uniti e soprattutto l'Arabia Saudita. *“Oggi le grandi sfide non si vincono da soli”*, ha affermato Akkad, per il quale servono *“alleanze che favoriscano non solo la questione del green ma la crescita del nostro pianeta dal punto di vista dell'ecologia integrale”*. Il riferimento è a papa Francesco, alla visione di un mondo in cui gli uomini sono interdipendenti tra loro e con la madre terra. Certamente nel Mare Nostrum si può immaginare *“una grande collaborazione tra la sponda nord e la sponda sud, ma non dimentichiamo i Paesi del Golfo dentro una strategia unica”*, ha detto.

Andrea Causin, membro della commissione Difesa del Senato, ha evidenziato che il tema dell'idrogeno è oggetto di grande attenzione da parte delle potenze mondiali e che lo sarà a lungo. È *“un tema che si svilupperà nei prossimi trent'anni”*, ma già tra 10-15 anni saremo in una fase più concreta. Per il senatore bisogna vedere *“in che misura il tema dello sviluppo dell'idrogeno verde può essere un tema europeo”* e l'Italia può farne parte. A questo proposito, portando il punto di vista di un parlamentare europeo, Paolo Borchia, membro della commissione per l'Industria, la ricerca e l'energia (Itre) del Parlamento Ue, ha invocato un approccio non ideologico, criticando la relazione sulla Strategia per l'idrogeno approvata qualche mese fa perché *“sbilanciata sulla promozione esclusiva dell'idrogeno verde”*.

Oil&nonOil - Stoccaggio & Trasporto Carburanti

Energie, Carburanti & Servizi per la Mobilità

www.oilnonoil.it



@Oilnonoil



@Oilnonoil



@Oilnonoil

Servizio Stampa Veronafiere

T. +39 045 8298 223 - 210 - 350 • pressoffice@veronafiere.com

[f @veronafiere](#) | [@pressVRfiere](#) | [in @veronafiere](#)

Agenzia Nova

Simone Cantarini

Cell. 328 1242114 | scantarini@agenzianova.com